



Comunicazione e Terziario Avanzato  
*Fotografia – Grafica – Informatica*



FOTOGRAFI

Egr. Capo Ufficio  
**Dr. Massimo VARRIALE**  
**AGENZIA DELLE ENTRATE**  
Direzione Centrale Accertamento  
Settore Governo dell'accertamento  
Ufficio Studi di settore  
e mail: [dc.acc.studisettore@agenziaentrate.it](mailto:dc.acc.studisettore@agenziaentrate.it)

p.c. Spett.le **SOSE**  
- Dott.ssa Marina Eusebio ([meusebio@sose.it](mailto:meusebio@sose.it))  
- Dott. Fabio Zaccaria ([fzaccaria@sose.it](mailto:fzaccaria@sose.it))

**Prot.CNA n. 34/2013**

Roma, 11 novembre 2013

**OGGETTO: Parere e osservazioni sulla revisione dello studio WG74U**

riguardante i seguenti codici attività:

- 74.20.11 – Attività dei fotoreporter
- 74.20.19 – Altre attività di riprese fotografiche
- 74.20.20 – Laboratori fotografici per lo sviluppo e per la stampa

A seguito della Vs. richiesta di cui al prot. 0122798 del 22/10/2013, siamo a formulare alcune osservazioni in merito alla revisione dello studio di settore da VG74U in WG74U.

Occorre premettere che il settore si trova in forti difficoltà dovute anche al perdurare della congiuntura economica in atto ormai da alcuni anni e al fenomeno sempre più rilevante dell'abusivismo nel settore

In tale contesto, quindi, anche lo studio di settore può risultare non idoneo a rappresentare in maniera corretta il settore e soprattutto non in grado di cogliere, in determinate situazioni, la capacità produttive in termini di ricavi delle imprese.

Pur condividendo la necessità di un monitoraggio del settore attraverso lo strumento dello studio, occorre però che siano date indicazioni agli uffici territoriali di estrema cautela nella valutazione dei risultati dell'applicazione dello studio di settore in fase di accertamento.

Si ritiene quindi di esprimere un parere favorevole sulla revisione effettuata allo studio di settore se recepite le osservazioni di seguito riportate ed emerse anche nel corso delle riunioni di validazione.

### **Correttivi crisi**

Visto il perdurare della crisi economica occorre prevedere adeguati correttivi congiunturali ed individuali che colgano l'effettivo impatto della stessa sui periodi d'imposta di applicazione dello studio rispetto alla base dati utilizzata per la revisione.

### **Nuovi indicatori di coerenza**

I nuovi indicatori di coerenza aggiunti nello studio con la revisione mirano a determinare il grado di efficienza, produttività e redditività delle imprese. Al riguardo occorre premettere che tale analisi presenta notevoli limiti specie in momenti di forte congiuntura economica negativa come quelli in atto.

Gli imprenditori, in situazione di crisi, infatti, cercano di mantenere in vita l'impresa, in attesa di una auspicata uscita dalla crisi stessa, contraendo i loro margini di guadagno.

Ciò determina, *in primis*, una riduzione del "*Valore aggiunto per addetto non dipendente*" ed, inoltre, l'impossibilità di coprire tutti i costi della struttura aziendale, soprattutto quelli privi di manifestazione finanziaria quali gli ammortamenti, determinando, quindi, significative incoerenze anche nell'*Indice di "copertura del costo per il godimento dei beni di terzi e degli ammortamenti"*.

Conseguentemente, l'individuazione dei valori soglia minimi negli indicatori prescindendo, oggi, da un adattamento in base alla congiuntura economica, determinano inevitabilmente anomalie negli esiti della coerenza che non possono essere attribuiti alla gestione aziendale né possono penalizzare le imprese nella valutazione complessiva dello studio di settore.

Vale, infine, la pena evidenziare che, per le numerose imprese individuali con un solo addetto (il titolare), il valore aggiunto per addetto non dipendente viene, sostanzialmente, a coincidere con il risultato d'esercizio. E' di tutta evidenza come questo sia direttamente interessato da una serie di variabili che andrebbero attentamente valutate (età dell'imprenditore, anzianità dell'impresa, valore dei beni strumentali impiegati, altre attività eventualmente svolte dall'imprenditore, ecc.), anche al fine di cogliere situazioni di marginalità economica. Aspetti, questi, che, peraltro, non si è riusciti neppure a cogliere nella stima del ricavo di congruità.

Si ritiene, quindi, necessario il superamento, o comunque una revisione sostanziale e complessiva, dei nuovi indicatori di coerenza, prima dell'entrata in vigore del nuovo studio di settore.

### **Evoluzione dell'attività**

Le attività comprese nello studio in oggetto, vuoi anche per effetto della forte crisi in atto, evolvono rapidamente in modalità e sistemi che una revisione con cadenza triennale non riesce a cogliere.

A titolo esemplificativo, la riduzione di vendita di apparecchi fotografici è stata compensata con vendita di altri prodotti, come ad esempio quelli di telefonia o di bomboniere.

Molto alta è inoltre la velocità di ricambio dei beni strumentali: la video camera è cambiata con la fotocamera di minore costo e maggiore flessibilità.

Infatti sempre più si assiste al fenomeno, seppure non generalizzato, che le riprese vengono fatte con fotocamere e non più con videocamere. Per tale motivo ha sempre meno senso la suddivisione attualmente proposta nello studio che distingue l'attività video da quella fotografica, pertanto, visto che l'attività è sempre più "mista", si potrebbe unificare le attività foto/video.

Le imprese che adottano tale modalità “mista”, utilizzando peraltro tecnologie flessibili, sono però costrette ad un rinnovo costante per mantenere alti i livelli di qualità proponibili alla clientela. E tutto ciò senza dismettere i “vecchi” modelli che vengono utilizzati solo marginalmente e quindi continuano a dare una rappresentazione dell’attività sovradimensionata rispetto all’effettiva realtà aziendale.

Per tali situazioni lo studio potrebbe non essere in grado di cogliere le reali capacità dell’impresa e la conseguente stima dei ricavi.

Occorre quindi che siano date indicazioni in circolare affinché anche gli uffici possano considerare tali situazioni con le dovute cautele in sede di contraddittorio.

### **Attività di stampa on-line e su gadget**

Negli ultimi tempi l’attività di stampa si è sviluppata on line e sui gadget personalizzati poiché tali attività hanno costi ridotti e dovrebbero assicurare maggiore marginalità. A tal fine potrebbe essere utile l’inserimento di un rigo che rileva il “**costo dei beni di acquisto per beni diversi dalla carta (es.: tessuto gadget, ecc.)**”.

### **Costo sostenuto per trasferte**

Il costo sostenuto per trasferte è rilevato nel modello (riga D22). Tuttavia tale informazione non rileva nello studio.

Visto però che tanto maggiore è il sostenimento di tali costi, tanto maggiore è l’attesa di ricavi correlati, occorre che siano fornite indicazioni agli uffici territoriali affinché possano considerare tali situazioni con le dovute cautele. E’ normale infatti che su tali costi vi è il solo mero recupero sul cliente senza maggiorazioni/margini, mentre il relativo costo sostenuto concorre alla formula di stima dei ricavi.

Addirittura si potrebbe avere l’assurdo che se il rimborso spese è addebitato separatamente in dettaglio della fattura al cliente, secondo quanto prevedono le istruzioni alla compilazione del modello, occorre considerare tale rimborso nel rigo *F05-Altri proventi* che non concorrono a formare il valore dei ricavi dichiarati ai fini degli studi.

### **Semplificazione del Modello dello studio**

Al fine di cogliere al meglio le problematiche del settore e, in un’ottica di **semplificazione**, **ridurre il numero delle informazioni** richieste laddove queste non siano rilevanti nell’analisi discriminante (assegnazione al cluster) e/o nella stima dei ricavi.

### **Consumi**

Attualmente, il modello richiede l’indicazione dei “**Consumi**” di materiali (es. pellicole, carta, ecc.) che non servono per le attività dei fotografi bensì solo per le attività di sviluppo e stampa:

| Consumi |                                                                         |       |
|---------|-------------------------------------------------------------------------|-------|
| D21     | Sviluppo per pellicole                                                  | Litri |
| D22     | Sviluppo per carta a colori                                             | Litri |
| D23     | Sviluppo per carta bianco/nero                                          | Litri |
| D24     | Carta fotografica in bobine: piccola (banda fino a cm 15,2)             | Metri |
| D25     | Carta fotografica in bobine: media (banda oltre cm 15,2 e fino a cm 40) | Metri |
| D26     | Carta fotografica in bobine: grande (banda oltre cm 40)                 | Metri |

Sarebbe quindi opportuno che venisse data l’indicazione che tale sezione sia da compilare esclusivamente dalle imprese che hanno quale attività prevalente in termini di ricavi quella di “sviluppo e stampa”. In tale modo si eviterebbe di richiedere tali informazioni a soggetti per i quali i consumi non sono rilevanti per lo studio ma sarebbero un aggravio burocratico recuperarne l’informazione da indicare nel modello.

### **Attività non specificate – “Altro”**

Il cluster 2 identifica i soggetti “**generalisti**”. In tale cluster sono finiti infatti molti dei soggetti che hanno compilato il rigo “**Altro**” in maniera consistente lasciando supporre che svolgono attività diverse da foto/video. Occorre quindi proporre un dettaglio di attività che ora non sono presenti e sono quindi finiti in un unico gruppo ma che potrebbero avere convenienza ad emergere in modo più trasparente. La sezione Tipologia di attività, ora è così rubricata:

| Tipologia attività                                                                                                                                        | Percentuale sui compensi o ricavi |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| D01 Attività di riprese fotografiche (moda, pubblicità, reportage, matrimoni, ecc.)                                                                       | %                                 |
| D02 Attività di riprese video (matrimoni, cerimonie, ecc.)                                                                                                | %                                 |
| D03 Sviluppo, stampa e altre attività di laboratorio fotografico (fotoritocco ed elaborazione immagini, masterizzazioni, montaggi, plastificazioni, ecc.) | %                                 |
| D04 Vendita apparecchi fotografici                                                                                                                        | %                                 |
| D05 Vendita materiale fotografico di consumo (schede di memoria, batterie, pellicole, ecc.)                                                               | %                                 |
| D06 Altro                                                                                                                                                 | %                                 |
| TOT = 100%                                                                                                                                                |                                   |

Per ridurre l'utilizzo della casella “**altro**”, ad esempio, si potrebbe aggiungere distintamente l'attività di **formazione** e l'attività di **consulenza**.

Per quanto riguarda l'**attività per il web** forse è più utile acquisire l'informazione all'interno della sezione “**tipologia di servizi**” in quanto non si tratta dell'attività svolta ma della modalità su cui viene finalizzato il prodotto/servizio.

In ogni caso, onde evitare di indurre errori nella compilazione, nei rigi D01, D02, D03 e D05 sarebbe opportuno **togliere le esemplificazioni tra parentesi** in modo di individuare le macro aree: foto, video, sviluppo/stampa e vendita.

### **Beni strumentali**

- Occorre chiarire nelle istruzioni alla compilazione del modello, se non possibile anche sul modello stesso, che al rigo D33 il **noleggior dei beni strumentali di terzi** è riferito esclusivamente a quelli **materiali**.
- La richiesta nel vecchio modello di Beni strumentali **immateriali** (tra cui andrebbero anche i software) non ha portato a valori significativi per un loro utilizzo in revisione. D'altra parte sempre più le imprese noleggiavano i software con canoni cumulativi e comprensivi di aggiornamenti e manutenzioni. Tra i costi specifici potrebbe quindi essere inserito un più generico “**costo sostenuto nell'anno per l'utilizzo dei software**”.
- Ricorrono sempre più i fotografi all'utilizzo dei **droni** al fine di fare **foto aeree**. Potrebbe essere rilevato tra i beni strumentali la disponibilità di droni, ovvero, in termini di % sui ricavi realizzati quelli derivanti da foto aeree..

### **Ulteriori elementi specifici**

Si ritiene possano essere eliminati i rigi da D38 a D41 in quanto contengono informazioni già acquisite in altre sezioni.

Ci si riferisce alla seguente sezione del modello:

| Altri elementi specifici                                                                                      |   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| D38 Compensi percepiti o ricavi conseguiti per stampa di immagini digitali                                    | % |
| D39 Compensi percepiti o ricavi conseguiti per vendita di materiale ottico                                    | % |
| D40 Compensi percepiti o ricavi conseguiti per servizi fotografici diretti al mercato multinazionale o estero | % |
| D41 Compensi percepiti o ricavi conseguiti per servizi fotografici effettuati con supporto digitale           | % |

### **Servizi di stampa in 3D**

In un futuro sempre più prossimo potrebbero risultare sempre più rilevanti le attività di servizi di stampa 3D. Visto che potrebbero essere coinvolte anche le imprese del presente studio, si potrebbe comunque inserire nel modello elementi che possano individuare tale

servizio per il futuro. Viene però invitata l'Agenzia a verificare in quale codice attività deve essere inquadrata tale attività (manifatturiero o servizi e nello specifico in quale Ateco e conseguentemente studio di settore.

### **Archiviazione di immagini**

Uno dei fattori che distingue i diversi modelli organizzativi delle imprese del settore è il servizio di archiviazione delle immagini e il conseguente sostenimento di costi o di investimenti a tale scopo.

Tale servizio può non generare ricavi in quanto svolto autonomamente dalle imprese senza alcuna commessa dei clienti i quali solo se avranno necessità potranno recuperare talune immagini/file anche in anni successivi e solo in tale momento pagheranno il servizio specifico.

Utile a monitorare il fenomeno potrebbe essere l'introduzione di un rigo nel modello in cui le imprese evidenzino il ***costo sostenuto nell'anno per l'archiviazione di immagini e file.***

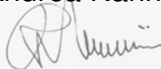
### **Soggetti marginali e attività stagionali**

Occorre che siano date indicazioni agli uffici territoriali di cautela nella trattazione dei casi in cui è evidente la "***marginalità economica***" dei soggetti che si possono trovare con rilevanti anomalie nell'applicazione dello studio di settore.

Tra questi rientrano, ad esempio, i fotografi che operano in modo stagionale (es.: fotografi estivo mare, ecc.), ovvero, soggetti anziani che sono prossimi alla pensione o che integrano la stessa con uno svolgimento parziale dell'attività in modo non continuativo e spesso occasionale.

#### **CNA Comunicazione**

Il Presidente Nazionale  
Andrea Nannini



#### **Confartigianato**

Il Presidente  
Maurizio Besana

